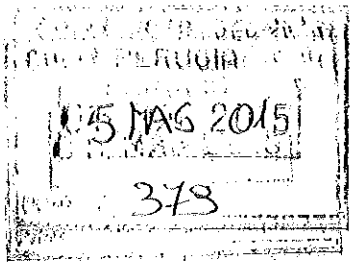
Regione Umbria
Giunta Regionale



CIA UMBRIA
ciaumbria@legalmail.it

e p.c. Soprintendenza per i beni architettonici
e paesaggistici dell'Umbria
mbac-sbap-umb@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: L.r. 21.01.2015 n. 1 – Testo unico governo del territorio e materie correlate". Art. 89, comma 1, l.r. n. 1 del 21 gennaio 2015.

La legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 recante "Testo unico governo del territorio e materie correlate" all'art. 89, comma 1, prevede che gli interventi relativi a nuove costruzioni, ampliamenti e trasformazioni di edifici esistenti nel territorio agricolo debbano essere realizzati nel rispetto delle tradizionali caratteristiche tipologiche e costruttive della edilizia rurale dei relativi territori.
Di fatto la norma non fa altro che confermare gli indirizzi tecnico-culturali che si sono consolidati da tempo nella Regione, già presenti nella l.r. 53/1974, l.r. 40/1975, l.r. 31/1997 e l.r. 11/2005, indirizzati alla salvaguardia ed alla valorizzazione dello spazio rurale e finalizzato al mantenimento dell'immagine delle campagne umbre.
La Giunta regionale con la DGR 420/2007 ha rappresentato una manualistica finalizzata al mantenimento delle peculiarità edilizie presenti e ricorrenti nella Regione, sia in ambito urbano che in ambito rurale, ove è presente un diffuso patrimonio edilizio che ha una fragilità intrinseca essendo esposto al rischio di essere snaturato da interventi non rispettosi dei paesaggi umbri.
La *Disciplina degli interventi di recupero sul patrimonio edilizio esistente, con annesso Repertorio dei tipi e elementi ricorrenti dell'edilizia tradizionale (DGR 420/2007),* come normativa è volta principalmente ad assicurare l'uniformità dell'attività tecnico-amministrativa e una omogenea applicazione da parte di Comuni dei requisiti e parametri tecnici e tipologici delle opere edilizie inerenti il

recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed anche la qualità delle nuove costruzioni in territorio rurale.

La caratterizzazione degli insediamenti rurali nelle campagne umbre, costituiti da corti agricole con abitazioni e annessi, sparsi sul territorio in modo apparentemente casuale, connota fortemente il paesaggio e testimonia la storia sociale e economica del nostro passato, risulta così che la conservazione del vasto patrimonio naturalistico, paesaggistico ed edilizio ha sempre richiesto la definizione di un politica che sappia mediare fra il mantenimento dei caratteri tipologici degli organismi costruiti e la possibilità di apportare trasformazioni adeguate, relativamente a nuove costruzioni e riqualificazione di quelle esistenti, tali da non alterare l'immagine dello spazio rurale umbro, nonché delle necessarie opere pertinenziali per dotarle di servizi idonei alle esigenze odierne delle residenze, dell'impresa agricola e di eventuali altre attività compatibili con il territorio agricolo.

Ovviamente tale problematica può variare da contesto a contesto rurale, in base alle specificità dei luoghi, per la quale è richiesta comunque l'applicazione di una metodologia progettuale finalizzata nell'acquisizione della conoscenza del contesto naturale, paesaggistico e del costruito ed la definizione di un percorso che porti al miglior utilizzo dei riferimenti riportati nel Repertorio.

I nuovi interventi edilizi, come anche la trasformazione di quelli esistenti, devono individuare la variabilità tipologica e tecnologica che consentano di mettere in evidenza la persistenza dei caratteri formali, materici e tecnologici specifici del contesto analizzato, finalizzandoli al mantenimento di un linguaggio architettonico locale.

Inoltre emerge che la salvaguardia delle caratteristiche e dell'immagine del paesaggio umbro assume oggi anche la concezione di paesaggio come un prodotto economico e sociale che attrae sempre più estimatori, rendendolo uno degli elementi trainanti nell'economia regionale.

Di conseguenza si rammenta l'applicazione in modo attento e scrupoloso di quanto previsto all'art. 89, comma 1 della l.r. 1/2015 e dalla D.G.R. 420/2007 con

Regione Umbria
Giunta Regionale

l'invito a diffondere la presente informativa ai membri delle Commissioni comunali per la qualità architettonica e il paesaggio, di cui all'art. 112 della l.r. 1/2015.

I contenuti relativi alla DGR 420 del 19 marzo 2007 sono consultabili nella banca dati regionale al seguente indirizzo: *http://www.regione.umbria.it/edilizia-casa/interventi-di-recupero-sul-patrimonio-edilizio-esistente*

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Angelo Pistelli